Il vertical jigging

Giuseppe Asta

Questa fantastica tecnica è nata nei paesi nord Europei tanti anni fa, per insidiare pesci di fondo come i merluzzi. Gia da circa 20 anni è stata scoperta dai Giapponesi, che apportando delle modifiche hanno fatto di questa tecnica una tra le più praticate nei loro mari.
Da qualche anno è arrivata nei nostri mari e con stupore si è rivelata abbastanza fruttuosa.
C'è ancora una sorta di scetticismo su questa tecnica, dove la gente pensa sia pubblicizzata solo per incentivare a comprare attrezzature, ma come tutti sappiamo, pescare non significa fare la spesa, quindi dobbiamo essere pronti a tornare a casa senza aver preso nessun pesce, questo non ci deve scoraggiare, soprattutto le prime volte che non si conoscono bene i movimenti da fare e le reazioni degli artificiali ad ogni nostra manovra.
L'azione di pesca in questa tecnica è simile allo spinning con 2 sostanziali differenze:
1- Nello spinning gli artificiali lavorano sul piano orizzontale, invece nel jigging in verticale.
2- Nello spinning l'arificiale lavora solo durante il recupero, mentre nel jigging il nostro pescetto lavora anche in discesa verso il fondo.
Una volta che il nostro artificiale tocca il fondo, dobbiamo chiudere immediatamente l'archetto e recuperare a strattoni animando l'artificiale.
L'artificiale da jigging è di solito fatto di piombo o di tungsteno ed ha pesi che variano da poche decine di grammi fino ad arrivare a 350 grammi ed oltre, i pesi più usati sono dai 100 ai 250 in base alla profondità di pesca e dalla corrente.
Un buon rapporto profondità/peso si trova moltiplicando per 3 la profondità di pesca, il risultato è il peso ideale, esempio:
50 mt x 3 = 150 gr 150 grammi è il peso ideale per pescare sui 50 metri, andremo ad aumentare il peso se c'è molta corrente.
Questo non ci impedisce di pescare con 150 gr su un fondale di 30 mt.
Per quanto riguarda gli artificiali, ce ne sono di tutte le forme e colori e si distinguono principalmente in "long jig" e "short jig" . I long jig sono tutti gli artificiali con forma snella ed allungata, gli short jig invece sono quelli corti e tozzi,(foto n° 1) tutti gli altri modelli di jig che non rientrano in queste descrizioni vengono considerati ibridi.
I long jig sono preferiti dalle ricciole, mentre gli short sono più indicati per dentici e cernie, ma questo non vuol dire che con uno short non si possano prendere le ricciole o al contrario, con i long dentici e cernie.
Altro componente fondamentale per questa tecnica è il complesso dell'amo chiamato in gergo " assist hook"(foto n° 2).
L'assist hook è un amo montato su un cordino di misura variabile dai 3 ai 6 cm circa che va montato in testa all'artificiale, questo sistema ha la caratteristica di essere molto mobile aumentando la ferrata perché i predatori attaccando l'esca in qualche modo aspirano con la bocca, e l'amo essendo libero è la prima cosa che finisce dentro, anche se spesso capita di ferrare i pesci fuori dalla bocca.
Per montare un'esca da jigging con relativo assist abbiamo bisogno di 2 componenti che sono " solid ring" e "split ring" rispettivamente anelli saldati e anelli spaccati. (foto n° 3)
Alcuni come me ad esempio preferiscono l'aggiunta di una girella a tutto l'insieme, possiamo vedere in foto (foto n° 4) i vari modi per montare gli artificiali.
Altro componente importante in questa tecnica è il multifibra che si andrà ad imbobinare nel nostro mulinello, visto la mole delle probabili prede si consigliano libraggi elevati come il 60-70 lb con in fine uno spezzone di circa 10 mt di nylon di libraggio pari o superiore al multifibra.
Per quanto riguarda i mulinelli e le canne, ormai ci sono in commercio diverse case produttrici che propongono attrezzi destinati a questa tecnica, importante prendere un attrezzo che ci permette di passare ore intere a pescare senza farci stancare troppo, quindi mulinelli adeguati come l'applause della ryobi, lo shimano navi (foto n° 5), lo shimano saragosa, il ryobi safari, lo shimano stella e tanti altri.
Le canne più nominate sono shimano, lamiglass, xzoga, anche se tantissime altre case mettono in commercio diversi prodotti altrettanto valevoli.

Questo articolo consta di 689 parole e 5 foto

Rispetta l'ambiente: non stampare questo documento se non ti è necessario

Il vertical jigging

Giuseppe Asta

Pescare in Sicilia

Pescare in Sicilia